A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/644
Ordine del giorno concernente la tassa di possesso dei camper e aree di sosta e di parcheggio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 531 concernente tassa di possesso dei camper e aree di sosta e di parcheggio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

constatato che

nel 2018 gli arrivi in Lombardia, cioè il numero di clienti che hanno effettuato il check-in nel corso dell'anno passato, sono stati 17.198.394, con una crescita del 26,4 per cento (+3,5 milioni) rispetto al 2013 e + 3,5 per cento (575mila) in confronto al 2017;

atteso che

le presenze, cioè il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, sono state 41.152.681. Registrano una crescita del 21,2 per cento (+7,2 milioni) rispetto al 2013 e +3,8 per cento (+1,5 milioni) se si raffronta col 2017. La durata media del soggiorno è di 2,39 giorni;

considerato che

ben l'84 per cento degli arrivi ha optato per strutture extra alberghiere, di cui oltre 200.000 turisti hanno trovato alloggio nei campeggi lombardi;

preso atto che

il turismo en plein air è un'importante risorsa per l'Italia, che, oltre ad essere una delle mete più gettonate per questo tipo di vacanza, rappresenta anche il terzo mercato europeo, dopo Germania e Francia, per gli autocaravan di nuova immatricolazione e il quinto mercato se si considera l'intero comparto dei veicoli ricreazionali (autocaravan+caravan);

visto che

ogni anno i turisti en plein air che scelgono di visitare l'Italia sono 5,6 milioni, di cui 3,1 milioni italiani e 2,5 milioni stranieri, in base all'ultima ricerca condotta dal CISET-Centro Internazionale di Studi sull'economia turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia;

verificato che

questi dati confermano la crescente attrattività del turismo all'aria aperta in camper e in caravan: la possibilità di vivere l'esperienza del viaggio on the road e in totale libertà spinge numerosi turisti ad abbandonare formule stanziali di soggiorno e destinazioni turistiche di massa per entrare a più stretto contatto con il paesaggio, la natura, la storia e la cultura dei luoghi;

considerato che

secondo ACT Italia (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) il flusso turistico del «turista del movimento» è omogeneo in tutto il nostro paese, ovvero i chilometri percorsi da utilizzatori del nord, quanto del centro come pure del sud è pressoché uguale;

visto che

nonostante questa omogeneità di chilometri percorsi, vi sono notevoli disparità per quanto concerne la tassa di possesso del camper. Lombardia e Piemonte risultano essere le più penalizzanti con un costo annuo di 107,00 euro per il possesso di un camper da 107KW. Veneto e Friuli Venezia Giulia, per la stessa potenza, chiedono rispettivamente 32,10 euro e 39,59 euro;

invita la Giunta regionale

– a prevedere iniziative rivolte sia al pubblico sia al privato, al fine di incentivare lo sviluppo di questa forma ricettiva all'aria aperta e adeguarla agli standard europei;
– a valutare misure agevolative della tassa di possesso dei camper a bassa emissione.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/645
Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del PTRA di Malpensa

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 532 concernente l'aggiornamento del PTRA di Malpensa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 20, comma 6, della legge regionale 12/2005 stabilisce che: «qualora aree di significativa ampiezza siano interessate da opere, interventi o destinazioni funzionali aventi rilevanza regionale o sovraregionale, il Piano Territoriale Regionale, in seguito PTR può, anche su richiesta delle province interessate, prevedere l'approvazione di un piano territoriale regionale d'area, che disciplini il governo di tali aree»;

visto, inoltre, che

il PTR approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010, individua nei Piani territoriali regionali d'area (PTRA), gli strumenti di programmazione per lo sviluppo di alcuni ambiti territoriali, quale occasione di promozione della competitività regionale e di riequilibrio del territorio;

a conoscenza che

– il PTRA approfondisce, a scala di maggior dettaglio, gli obiettivi socio-economici ed infrastrutturali da perseguirsi, può dettare criteri necessari al reperimento e alla ripartizione delle risorse e disporre indicazioni puntuali e coordinate riguardanti il governo del territorio, anche con riferimento alle previsioni insediative, alle forme di compensazione e ripristino ambientale, ed alla disciplina degli interventi sul territorio stesso;
– le disposizioni e i contenuti del PTRA possono, qualora specificatamente previsto negli elaborati dello stesso, avere efficacia diretta e cogente nei confronti dei comuni e delle province compresi nel relativo ambito;

posto che

– le finalità del PTRA sono pertanto quelle di specificare obiettivi e strategie di sviluppo su un predefinito ambito territoriale e, in coerenza con essi, delineare uno scenario di riferimento strategico quale guida di un'azione coordinata ed efficace di tutte le programmazioni territoriali dei soggetti coinvolti;
– il PTRA è uno strumento di governance territoriale caratterizzato da un approccio multisettoriale, che permette di attuare un'efficace sinergia tra le strategie di sviluppo economico, sociale e di salvaguardia della sostenibilità ambientale del territorio coinvolto, al fine di armonizzare politiche, programmi e progetti;
– il PTRA è un progetto di pianificazione territoriale strategica di area vasta che ha lo scopo di mettere a sistema ed in sinergia le varie componenti del territorio economiche, produttive, trasportistiche e ambientali, che diversamente non riuscirebbero a dialogare tra loro. Il progetto viene messo a disposizione degli enti locali per la sua successiva attuazione di dettaglio alla scala locale;
– il PTRA prevede la partecipazione attiva e continuativa di tutti i soggetti presenti sul territorio durante tutte le fasi di ela-

borazione del piano, per la condivisione di strategie, obiettivi e azioni. La condivisione con il mondo sociale, economico, istituzionale e culturale permette di creare piattaforme unitarie efficaci per il raggiungimento di obiettivi comuni, integrando le politiche settoriali regionali per convogliare tutte le energie e le risorse possibili nell'attuazione del piano;

considerato che

– la legge regionale 10/1999 istituì il PTRA Malpensa con un'efficacia, ai sensi dell'articolo 1 comma 4, decennale a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa;
– l'articolo 2 della legge regionale 5/2009 stabilì che le previsioni del suddetto PTRA Malpensa relative unicamente agli interventi di cui all'allegato A - Tabella 1 (Interventi di definitiva individuazione: opere di carattere ambientale e riguardanti l'accessibilità) mantenevano efficacia fino all'approvazione di un nuovo PTRA, e comunque per non oltre due anni dalla scadenza decennale indicata dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 10/1999;

rilevato che

– non è ancora stato approvato né avviato ad istruzione, secondo il quadro normativo vigente un nuovo PTRA Malpensa nonostante l'avvenuta scadenza del PTRA del 1999 e l'area interessata abbia registrato un notevole sviluppo economico e insediativo senza una corrispondente attività pianificatoria coordinata con le vecchie previsioni rimaste inattuate;
– nei tempi recenti si è assistito, nei comuni circostanti l'aeroporto di Malpensa, ad una proliferazione incontrollata di parcheggi comportanti notevoli ripercussioni sulla viabilità ordinaria, un notevole aumento delle emissioni veicolari in assenza di una programmazione pianificatoria di area vasta;
– nel mese di dicembre 2018 è stata presentata un'istanza al Presidente della Giunta regionale, sottoscritta dal CUV Malpensa e da numerosi sindaci della zona circostante l'aeroporto di Malpensa in cui si chiede di procedere con urgenza ad avviare le procedure per il nuovo PTRA Malpensa;
– recentemente fatti di cronaca hanno messo in evidenza sul tema della gestione dei servizi a favore dell'aeroporto nella zona interessata dal PTRA Malpensa la necessità di porre un deciso argine alle infiltrazione di organizzazioni di stampo mafioso che proliferano in assenza di una regia complessiva del territorio;

impegna la Giunta regionale

ad avviare il procedimento del PTRA ovvero di altro strumento di programmazione idoneo e più efficiente ed efficace, al fine di facilitare una adeguata programmazione dei territori siti sul sedime dell'aeroporto e limitrofi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/646
Ordine del ordine del giorno concernente la sperimentazione di treni a idrogeno

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	06
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 537 concernente la sperimentazione di treni a idrogeno, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– nel 2017, la Giunta regionale ha varato il piano di investimenti per l'acquisto di 161 nuovi treni destinati al servizio ferroviario Lombardia (deliberazione 24 luglio 2017, n. X/6932 e legge regionale 10 agosto 2017, n. 22 «Assestamento al bilancio 2017-2019»);
– il piano ha l'obiettivo di ridurre l'età media dei mezzi che a oggi è di circa 18 anni e che arriverà a circa dodici anni intorno al 2025;
– il piano definisce le caratteristiche tecniche e i quantitativi da acquistare per ciascuna tipologia di materiale rotabile;
– nel novembre 2018 FNM e Stadler hanno sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di treni diesel-elettrici per il servizio ferroviario regionale facendo seguito all'aggiudicazione alla stessa Stadler della gara indetta da FNM in base a quanto stabilito dal programma di acquisto di nuovi treni, approvato e finanziato con 1,6 miliardi di euro da Regione Lombardia;
– l'Accordo quadro, che ha una durata di 8 anni, prevede la fornitura di convogli diesel-elettrici, che saranno destinati alle linee non elettrificate. La quantità minima garantita è di trenta treni, la quantità massima è di cinquanta. Il prezzo è di 6.395.000 euro per ogni treno. L'Accordo quadro prevede anche il servizio di manutenzione programmata di primo livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali;
– contestualmente alla firma dell'Accordo quadro, Ferrovie Nord, società controllata al 100 per cento da FNM, ha sottoscritto con Stadler il primo contratto applicativo per trenta convogli per un importo complessivo di 191.850.000 euro. La consegna dei primi treni, destinati alle aree di Pavia, Cremona e Brescia, che comprende i tempi di costruzione e di omologazione, è prevista entro il 2021;
– in Lombardia la rete ferroviaria RFI in esercizio comprende 283 km non elettrificati;
– tra le altre la linea ferroviaria Lecco-Como della lunghezza totale di circa 42 chilometri in gestione a RFI è una linea a binario semplice non elettrificata nella tratta tra Albate e Lecco;

a conoscenza che

è stato omologato in Germania il primo treno passeggeri a idrogeno denominato Coradia iLint, prodotto da Alstom che ha iniziato il servizio in fase sperimentale nello scorso autunno;

a conoscenza, inoltre, che

risale al 2007 il primo accordo tra il costruttore e il ministero dei trasporti della Bassa Sassonia, che prevede la consegna di quattordici treni entro il 2021;

considerato che

in termini di inquinamento i nuovi treni ad alimentazione a idrogeno possono contribuire a portare una drastica diminuzione delle emissioni climalteranti;

invita la Giunta regionale

affinché FNM avvii una fase di sperimentazione della trazione ecologica con l'introduzione, nella flotta di treni dedicata alle linee non elettrificate, di convogli con trazione alimentata a idrogeno.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/647
Ordine del giorno concernente la realizzazione del peduncolo di Vedano Olona

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	7

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 538 concernente la realizzazione del peduncolo di Vedano Olona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,

premesso che

– la SS 342 Briantea presenta una situazione critica per i carichi di traffico e per la sicurezza stradale;